

A young girl with dark hair and a purple shirt is looking out from a train window. She is holding onto the metal frame of the window. The background is slightly blurred, showing other people inside the train. The overall tone is somber and contemplative.

# I DIRITTI DEI MINORI NEI PATTI MONDIALI<sup>(\*)</sup>:

**riassunto delle raccomandazioni per proteggere, promuovere ed  
applicare i diritti umani  
dei minori migranti nei Patti mondiali<sup>(\*)</sup> proposti**

<sup>(\*)</sup> In inglese: *Global Compacts*

**Il Comitato direttivo dell’Iniziativa per i diritti dei minori (Initiative for Child Rights) nei Patti mondiali ha stilato un documento di lavoro intitolato “I diritti dei minori nei Patti mondiali: raccomandazioni per proteggere, promuovere ed applicare i diritti umani dei minori migranti nei Patti mondiali proposti”.** Il documento di lavoro – pubblicato a fine giugno 2017 – si basa sulla Dichiarazione di New York su migranti e rifugiati, sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG), sulle disposizioni del diritto internazionale e altri quadri normativi, per proporre obiettivi, traguardi e indicatori da inserire nei Patti mondiali per una migrazione sicura, ordinata e regolare e nei Patti mondiali per i rifugiati.

La presente sintesi ha come scopo di: (a) delineare le sei aree tematiche intorno alle quali si articola il documento di lavoro, e (b) presentare gli obiettivi e i traguardi proposti in ogni area tematica.

## AREA TEMATICA 1: LA NON-DISCRIMINAZIONE

I minori rifugiati e migranti sono esposti al rischio di discriminazione in tutti gli aspetti della loro vita: in quanto minori, in quanto migranti, rifugiati o richiedenti asilo, o in quanto appartenenti ad una particolare religione, etnia, razza o nazionalità. Sono spesso il bersaglio di reati xenofobi, tra cui aggressioni fisiche o incitamento all’odio. Sono spesso criminalizzati per l’irregolarità del loro ingresso o permanenza nel Paese. L’accesso alla sanità, all’istruzione, all’alloggio o ad altri servizi viene loro negato regolarmente a motivo della loro condizione. Lo status di migrante unito alla vulnerabilità legata al genere o alla disabilità aumenta il rischio di sfruttamento o di violenza per discriminazione, in particolare le situazioni di sfruttamento sessuale o di tratta. Anche l’età può esacerbare la discriminazione. Inoltre i minori rifugiati e migranti subiscono regolarmente una discriminazione indiretta.

### Obiettivi relativi alla non-discriminazione da inserire nei Patti mondiali

- I. Adottare ed applicare misure che promuovano una società aperta e non discriminatoria, in particolare prevenendo xenofobia, razzismo e discriminazione contro i minori rifugiati e migranti, fin dal momento del loro arrivo.
- II. Adottare ed applicare misure che sostengano fattivamente l’inclusione reciproca tra comunità ospitante e comunità di rifugiati e migranti, e l’inserimento sociale di minori rifugiati e migranti, dando accesso in particolare a: identità legale, nazionalità, istruzione, sanità, giustizia e formazione linguistica.
- III. Abrogare misure che criminalizzano la fornitura di servizi ad un minore rifugiato o migrante o che richiedono ai fornitori di servizi di condividere informazioni personali con le forze dell’ordine.

### Traguardi relativi alla non-discriminazione da inserire nei Patti mondiali

- i. Entro il 2025, eliminare tutti i provvedimenti che discriminano i minori rifugiati e migranti, compresi i minori apolidi, per quanto riguarda leggi, servizi e programmi, nelle legislazioni e nelle politiche, in particolare quelle che riguardano i minori apolidi.
- ii. Entro il 2021, eliminare ogni forma di criminalizzazione del minore rifugiato e migrante per motivi legati allo status di migrazione, nazionale o soggiorno/residenza.
- iii. Entro il 2021, garantire l’accesso alla giustizia e a rimedi effettivi a minori rifugiati e migranti vittime di discriminazione, di razzismo o di xenofobia, su un piede di parità con i minori che hanno la cittadinanza, senza ripercussioni legali o di altro tipo in base al loro status di soggiorno/residenza.
- iv. Entro il 2025, garantire parità di accesso all’inserimento sociale, economico e politico dei minori rifugiati e migranti, su un piede di parità con i minori che hanno la cittadinanza, senza ripercussioni legali o di altro tipo in base al loro status di soggiorno/residenza o nazionalità.

## AREA TEMATICA 2: L’INTERESSE SUPERIORE DEL MINORE

Durante il percorso migratorio, tutti i minori rifugiati e migranti sono regolarmente colpiti da politiche e pratiche che non considerano preminente l’interesse superiore del minore. Tale inadempienza ha conseguenze gravi e durature sui minori e sulla capacità degli Stati di rispettare, tutelare ed esercitare pienamente i diritti umani che sono dovuti ai detti minori. Gli interessi superiori del minore comprendono un diritto sostanziale - ossia il diritto del minore di valutare e considerare preminente il proprio interesse superiore -, un principio giuridico - ossia se una disposizione giuridica è aperta a più interpretazioni, occorre scegliere quella che è più al servizio dell’interesse superiore del bambino -, e una norma procedurale - ossia, ogni qualvolta venga adottata una decisione che incide su un singolo minore, un gruppo di minori o sui minori in generale, il processo decisionale deve includere una valutazione del possibile impatto (positivo o negativo) di tale decisione sul minore interessato. Tutti i minori rifugiati e migranti, accompagnati o meno, hanno il diritto di vedere considerato preminente il loro interesse superiore. Essi hanno altresì il diritto di partecipare pienamente ad azioni o decisioni che li riguardano e di crescere in un ambito familiare. Ne consegue che in qualsiasi azione o decisione che riguardi le famiglie di migranti o rifugiati nel loro complesso si deve tener conto di tali diritti.

### Obiettivi relativi all’interesse superiore da inserire nei Patti mondiali

- I. Garantire che l’interesse superiore del minore sia considerato preminente in tutte le questioni riguardanti minori rifugiati e migranti, accompagnati o meno.

### Traguardi relativi all’interesse superiore da inserire nei Patti mondiali

- i. Tra il 2020 e il 2030, ottenere un aumento annuale del 10% (rispetto all’anno precedente) nella percentuale dei minori rifugiati e migranti beneficiari di leggi nazionali, regolamenti, politiche e procedure (locali, regionali o nazionali) che dichiarano esplicitamente che l’interesse superiore del minore deve essere preminente in ogni azione e decisione.
- ii. Tra il 2020 e il 2030, ottenere un aumento annuale del 10% (rispetto all’anno precedente) nel numero di Stati aventi istituito misure volte a favorire l’interesse superiore del minore rifugiato o migrante nel passaggio ai 18 anni e abbandonato la pratica di rilasciare permessi di soggiorno a minori migranti o rifugiati validi solo fino a 18 anni.
- iii. Entro il 2021, garantire che le procedure siano [o siano state] applicate a livello locale, regionale o nazionale, per attuare valutazioni o determinazioni dell’interesse superiore in tutti i processi decisionali che riguardano minori rifugiati e migranti.
- iv. Entro il 2025, migliorare l’accesso gratuito a consulenti e rappresentanti legali per tutti i minori rifugiati e migranti che ne abbiano necessità o che lo richiedano, istituendo a tal fine (se non esiste già), entro il 2021, un apposito budget, e garantire un aumento, di anno in anno, del numero dei casi sostenuti.
- v. Entro il 2025, garantire la nomina di tutori e consulenti qualificati per minori rifugiati e migranti non accompagnati o separati dalle loro famiglie e la loro partecipazione alle procedure BIA (valutazione dell’interesse superiore del minore) e BID (determinazione dell’interesse superiore del minore).
- vi. Tra il 2020 e il 2030, ottenere un aumento annuale del 10% nel numero di leggi e politiche migratorie che includono valutazioni dell’impatto sui diritti del minore.

## AREA TEMATICA 3: LA TUTELA DEL MINORE

Durante il percorso migratorio, i minori rifugiati e migranti sono esposti ad un alto rischio di violenza, abusi e sfruttamento rispetto ai minori che hanno la cittadinanza. Gli incaricati della tutela del minore dovrebbero dunque essere i principali responsabili dei minori rifugiati e migranti per quanto riguarda la fornitura di servizi e le decisioni da prendere, ogni qualvolta un minore è in contatto con autorità preposte all'immigrazione, fin dal momento della prima accoglienza. L'identificazione immediata dei minori rifugiati e migranti, in particolare dei minori non accompagnati e separati dalle loro famiglie, e la loro presa in carico da parte del sistema di tutela del minore sono dunque cruciali per garantire la valutazione dei loro bisogni immediati e la protezione contro violenza, sfruttamento, abusi e abbandono.

I minori rifugiati e migranti devono essere presi in carico e sostenuti da un sistema nazionale di tutela del minore, basato su un quadro giuridico, nonché su strutture formali e informali, capace di proteggerli dalla violenza, dagli abusi, dallo sfruttamento e dall'abbandono. Un obbligo preminente di tale sistema di tutela per minori rifugiati e migranti è quello di sostenere l'unità familiare o il ricongiungimento, quando è nell'interesse superiore del minore, e di fornire sistemi di presa in carico sicuri, indipendentemente dal loro status di migranti (o quello della loro famiglia), servizi appropriati, informazione, assistenza e protezione. Il sistema dovrebbe anche aiutare il minore, se opportuno, a fare scelte sicure che proteggano i suoi diritti.

### Obiettivi relativi alla tutela del minore da inserire nei Patti mondiali

- I. Promulgare leggi nazionali che garantiscano la tutela dei minori rifugiati e migranti e la loro partecipazione, a seconda dell'età e della maturità, a tutte le decisioni che li riguardano, fin dalla prima accoglienza, e continuare fino al ricongiungimento familiare.
- II. Far sì che siano immediatamente identificati tutti i minori rifugiati e migranti a rischio, in particolare quelli non accompagnati o separati dalle famiglie o il cui interesse superiore non è restare con i genitori o i principali accompagnatori.
- III. Garantire cure e servizi di tutela, adeguati ed integrati, a tutti i minori rifugiati e migranti a rischio, fin dal momento dell'arrivo.
- IV. Stabilire opzioni di assistenza alternativa appropriate per minori non accompagnati e separati dalle famiglie, se necessario ed opportuno, nello spirito delle *Linee guida delle Nazioni Unite per l'assistenza alternativa dei minori*.
- V. Garantire un ordinamento transfrontaliero effettivo tra i servizi nazionali di tutela del minore per garantire ai minori rifugiati e migranti una continuità della protezione durante il percorso migratorio.

### Traguardi relativi alla tutela del minore da inserire nei Patti mondiali

- i. Entro il 2021, garantire l'attuazione di politiche e pratiche che assicurino l'identificazione immediata dei minori rifugiati e migranti a rischio da parte di tutti i funzionari che sono venuti in contatto con loro, alla frontiera o in qualsiasi altro luogo, con un apposito budget.
- ii. Entro il 2021, garantire la presa in carico immediata di tutti i minori rifugiati e migranti a rischio da parte dei servizi nazionali di tutela del minore, indipendentemente dallo status di migrante. Tra il 2020 e il 2030, stabilire un aumento annuale delle prese in carico, in proporzione al numero attestato di minori rifugiati e migranti a rischio che arrivano nello Stato con un apposito budget per finanziare pienamente il sistema di presa in carico.
- iii. Entro il 2025, stabilire meccanismi per l'integrazione completa dei minori rifugiati e migranti nel sistema nazionale di tutela del minore per garantire la loro piena protezione dalla violenza, dallo sfruttamento e dagli abusi.
- iv. Entro il 2025, garantire la fornitura di assistenza e servizi appropriati, su un piede di parità con i minori che hanno la cittadinanza, a tutti i minori rifugiati e migranti fin dal momento dell'arrivo. Tra il 2020 e il 2030, aumentare del 10% ogni anno la percentuale di minori rifugiati e migranti che, avendone necessità, beneficiano del sistema di assistenza alternativa.
- v. Tra il 2020 e il 2025, aumentare annualmente il numero di Paesi partecipanti inclusi in questo sistema coordinato transfrontaliero di tutela del minore per inglobare tutti i Paesi entro il 2025.
- vi. Entro il 2021, stabilire sistemi internazionali efficaci che diano la priorità al ricongiungimento familiare, al reinsediamento e alla ricollocazione e fornire altri programmi umanitari che diano la priorità ai minori e alle loro famiglie insieme ad altre persone in situazione di vulnerabilità. Tra il 2020 e il 2030, aumentare del 10% annualmente la percentuale dei casi conclusi di ricongiungimento di minori con la loro famiglia.

## AREA TEMATICA 4: LA DETENZIONE DEI MINORI MIGRANTI

La detenzione di minori e famiglie per motivi legati al loro status di migranti è un aspetto sempre più preoccupante delle attuali politiche per la gestione delle migrazioni nel mondo. I Patti mondiali offrono l'opportunità di rafforzare l'impegno a mettere fine alla detenzione dei minori migranti, accordandosi con chiarezza su un insieme di traguardi e di indicatori che rendano tale impegno operativo, e di porre in essere accordi di assistenza alternativa e tutela che rispettino i diritti umani ("alternative alla detenzione") per minori rifugiati e migranti che viaggiano da soli o con familiari.

In pratica gli Stati detengono minori rifugiati e migranti per motivi che sono del tutto evitabili, ossia svolgere i consueti controlli di salute e d'identità, mantenere l'unità familiare o agevolare la cooperazione alle procedure di richiesta d'asilo o di immigrazione. Indipendentemente dai motivi di detenzione per immigrazione, gli studi hanno dimostrato che la detenzione di minori ha un impatto profondo e negativo sulla loro salute e sul loro benessere. È dunque urgente porre in essere alternative alla detenzione per minori rifugiati e migranti e famiglie.

### Obiettivi relativi alla detenzione dei minori migranti da inserire nei Patti mondiali

- I. Mettere fine alla detenzione dei minori migranti o altre pratiche che portano alla privazione della libertà di minori per motivi legati all'immigrazione.

### Traguardi relativi alla detenzione dei minori migranti da inserire nei Patti mondiali

- i. Entro il 2021, individuare e iniziare ad attuare alternative alla detenzione che rispettino i diritti del minore (e siano nel suo interesse superiore), e permettere a minori rifugiati e migranti di restare con i loro familiari e/o tutori in contesti comunitari, non di detenzione, mentre si risolve la questione del loro status di migranti.
- ii. Entro il 2023, promulgare leggi e/o politiche che proibiscano la detenzione di minori – siano essi accompagnati o meno – per motivi legati al loro status di migranti, o a quello dei loro genitori o tutori.

## AREA TEMATICA 5: L'ACCESSO AI SERVIZI

Per il loro sviluppo e la loro prosperità, i minori devono poter accedere ad un ampio ventaglio di servizi, tra cui sanità, istruzione, alloggio adeguato, protezione sociale e assistenza psicosociale. L'accesso del minore a tali servizi è tuttavia intralciato da numerosi ostacoli amministrativi o di altro tipo e può essere migliorato con misure volte a mettere fine alla discriminazione o a dare ai rifugiati e migranti dei diritti positivi a particolari servizi.

### Obiettivi relativi all'accesso ai servizi da inserire nei Patti mondiali

- I. Consentire l'accesso immediato a servizi sanitari adeguati per minori rifugiati e migranti senza permesso che arrivano nelle strutture di accoglienza, tra cui lo screening e il trattamento di abusi fisici o psicologici, e assicurare che tutti i minori rifugiati e migranti abbiano accesso tempestivamente ai servizi sanitari e psicosociali, in particolare a cure preventive, indipendentemente dal loro status di migranti e da quello dei loro genitori.
- II. Fornire un rifugio sicuro a minori rifugiati e migranti senza permesso al loro arrivo in uno Stato.
- III. Registrare la nascita di tutti i minori rifugiati e migranti presso un ente pubblico e fornire la documentazione necessaria a minori rifugiati e migranti senza permesso (per permettere loro di accedere a servizi che richiedono un documento d'identità).
- IV. Far sì che tutti i minori rifugiati e migranti ricevano cure per lo sviluppo (concentrandosi sui bambini fino ad otto anni di età) e un'istruzione di qualità, su un piede di parità con i minori che hanno la cittadinanza, e che i nuovi arrivati abbiano accesso a (e ricevano) cure per lo sviluppo o l'istruzione entro due mesi dal loro arrivo.

### Traguardi relativi all'accesso ai servizi da inserire nei Patti mondiali

- 1) Entro il 2021, i centri di accoglienza per rifugiati e migranti senza permesso controlleranno regolarmente i nuovi arrivi per individuare problemi di salute fisica o psicologica, in particolare traumi e stress, e renderanno disponibili trattamenti e cure adeguate.
- 2) Entro il 2021, mettere in pratica misure atte a migliorare la qualità e la sicurezza della sistemazione fornita a minori rifugiati e migranti e alle loro famiglie, alloggio temporaneo o campi per lungo periodo.
- 3) Entro il 2023, riesaminare ed emendare politiche e prassi il cui effetto è di mettere migranti e rifugiati in condizioni di indigenza o di escludere loro e le loro famiglie da una sistemazione dignitosa.
- 4) Entro il 2023, riesaminare le procedure amministrative riguardanti la registrazione delle nascite di figli di rifugiati o migranti per individuare gli eventuali ostacoli o disincentivi alla detta registrazione e prendere misure adeguate per porvi rimedio.
- 5) Entro il 2025, istituire procedure amministrative (conosciute come *firewall*<sup>(1)</sup>) fra le forze dell'ordine che si occupano di immigrazione e i servizi pubblici, per garantire a minori rifugiati e migranti e alle loro famiglie di denunciare reati e avere accesso ai vari servizi - giustizia, alloggio, sanità, istruzione, polizia, sociale, lavoro - senza temere l'individuazione, la detenzione o la deportazione.
- 6) Entro il 2025, occorre prendere provvedimenti e rendere disponibili fondi sufficienti per garantire il pari accesso a tutti i minori rifugiati e migranti a un'istruzione di qualità nei Paesi di destinazione e di transito o la frequenza regolare, in particolare l'istruzione scolastica formale (scuola materna, elementare, media e liceo), programmi educativi non formali per bambini che non hanno accesso al sistema ufficiale, insegnamento agli adulti, corsi di addestramento e formazione professionale, formazione linguistica e opportunità di formazione permanente.
- 7) Entro il 2025, far sì che i minori rifugiati e migranti abbiano accesso, a condizioni di parità con i minori che hanno la cittadinanza, a vaccinazioni nazionali e cure pediatriche.
- 8) Entro il 2025, far sì che tutte le donne rifugiate e migranti siano inserite in programmi e strategie nazionali per la salute sessuale, riproduttiva e la pianificazione familiare e abbiano di conseguenza accesso a cure e servizi forniti a donne e ragazze cittadine dello Stato.

## AREA TEMATICA 6: LE SOLUZIONI SOSTENIBILI NELL'INTERESSE SUPERIORE DEL MINORE

Le soluzioni sostenibili nell'interesse superiore del minore determinano accordi a lungo termine per minori rifugiati e migranti, tra cui quelli non accompagnati o separati dalle famiglie e quelli che sono soggetto di una decisione riguardante il loro futuro da parte delle autorità in uno Stato che non è il loro. Diverse opzioni sono disponibili per minori rifugiati e migranti, accompagnati o meno. Un principio fondamentale è che devono essere adattabili ad ogni singolo minore, il quale, a meno che sia troppo giovane, dovrebbe dire la sua nella scelta di un'opzione. Inoltre adottare un approccio fondato sui diritti significa che, durante tutte le fasi migratorie, i minori accompagnati non dovrebbero essere separati dai loro genitori o principali accompagnatori (a meno che ciò sia nel loro interesse superiore) e che si dovrebbe tener conto anche del punto di vista del minore accompagnato quando si prendono decisioni sul suo futuro, decisioni che considerino preminente l'interesse superiore del minore.

### Soluzioni sostenibili da inserire nei Patti mondiali

- I. Sviluppare ed applicare procedure chiare per determinare lo status di minori rifugiati e migranti e conferire uno status di soggiornante permanente per una serie di motivi, ed inserire disposizioni esplicite nelle relative leggi e politiche confermando il diritto del minore a partecipare alla presa di decisioni che lo riguardano; le opzioni disponibili dovrebbero comprendere il soggiorno permanente e l'inserimento, quando questa opzione si trova ad essere nell'interesse superiore del minore.
- II. Elaborare accordi bilaterali e multilaterali con altri Stati che standardizzino i metodi per individuare ed applicare soluzioni sostenibili per minori rifugiati e migranti che siano conformi al loro interesse superiore.
- III. Sviluppare la capacità delle comunità di offrire soluzioni per migranti e rifugiati, in particolare fornendo, per trovare tali soluzioni, risorse supplementari provenienti dal governo centrale o dalla cooperazione internazionale.
- IV. Concordare una procedura riconosciuta internazionalmente per controllare il rimpatrio (di minori, accompagnati o meno) e controllare la re/integrazione successiva dei minori interessati nel loro Paese di origine.

### Traguardi relativi alle soluzioni sostenibili da inserire nei Patti mondiali

- 1) Entro il 2021, gli Stati riesamineranno e, se opportuno, emenderanno la legislazione o le politiche che regolano le decisioni riguardanti i minori rifugiati e migranti in modo che l'interesse superiore del minore sia preminente in qualsiasi decisione che li riguarda (che si tratti d'un singolo minore o di un minore con altri familiari), che il diritto del minore di essere ascoltato sia garantito esplicitamente e che qualsiasi rimpatrio sia assistito e volontario.
- 2) Entro il 2023, gli Stati riesamineranno e, se opportuno, emenderanno la legislazione o le politiche che riguardano minori rifugiati e migranti per precisare l'iter da seguire per acquisire lo status di soggiornante permanente, rafforzare il senso di stabilità nei minori rifugiati e migranti e promuovere la loro capacità di fare progetti per il loro futuro da adulti.
- 3) Entro il 2023, gli Stati terranno conto di quanto attestato nei rapporti di controllo quando decideranno delle soluzioni per minori rifugiati e migranti (per es., testimonianze su quanto succede ai minori accompagnati o meno quando sono rimpatriati).
- 4) Entro il 2025, tutti gli accordi bilaterali o multilaterali riguardanti minori non accompagnati o separati dalle famiglie promuoveranno la continuità dell'assistenza e faciliteranno la gestione di casi tra Paesi.

1 I *firewall* sono delle barriere che permettono ai servizi pubblici di tenere riservati i dati degli immigrati e non condividerli con le forze dell'ordine che si occupano di applicare le leggi sull'immigrazione.